



## INTEGRAZIONE UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BACINO ARNO

Il presente documento costituisce la risposta alla richiesta di integrazioni del Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro, sede di Arezzo, in relazione al deposito n.3516 del 10.10.2016 dell'Amministrazione Comunale di Bucine (AR).

1.1 : è stata elaborata la carta geologica (Tav.G01 nord-sud) in ottemperanza al punto 2.2 dell'allegato A al D.P.G.R. 53/R/2011;

1.2 : è stata elaborata la carta litologico-tecnica e dei dati di base (Tav.G07 nord-sud) in ottemperanza al punto 2.2 dell'allegato A al D.P.G.R. 53/R/2011;

1.3 : è stata elaborata la carta idrogeologica (Tav.G08 nord-sud) in ottemperanza al punto 2.2 dell'allegato A al D.P.G.R. 53/R/2011;

2.1 : sono state completate le valutazioni di carattere idrologico-idraulico estendendole ai seguenti corsi d'acqua:

– borro San Salvatore – Bucine – Ps (scheda fattibilità ex n. 30-31, adesso stralciate);

– borro San Salvatore – Bucine – AT2\_06 (scheda fattibilità ex n. 44, ora n.40);

– borro della Fonte – Ambra AT3\_05 (scheda fattibilità ex n. 85, ora n.76);

– borro della Fonte – Ambra; AT3\_06 (scheda fattibilità ex n. 86, adesso stralciata);

– borro della Fonte – Ambra; AT3\_07 (scheda fattibilità ex n. 87, ora n.77);

– torrente Lusignana – Badia Agnano (schede ex n. 99/100/101/103/105, ora n. 86,88,89);

– asta idrica AV 25135 e Borro di Boccarina – Pietraviva. AT5\_01 (Ripaltella), intervento a8;

inoltre sempre nella relazione idraulica sono state riportate le considerazioni idraulico-morfologiche per i seguenti interventi:

Pc (scheda fattibilità ex n. 52, adesso stralciata) – Borro San Salvatore - Bucine;

AT1\_08 (scheda fattibilità n. 11) – asta idrica AV18231 - Levane;

AT2\_17 (scheda fattibilità n. 14) – T. Caposelvi – Mercatale Valdarno;

AT PA28 (scheda fattibilità ex n. 19, ora n.18) – Borro del Casino – S.P. di Mercatale n. 16;

AT4\_02 (scheda fattibilità ex n. 61, ora n.54) – T. Trove – Badia Agnano;

St (scheda fattibilità ex n. 90, ora n.80) – Asta idrica AV24634 - Pietraviva;

St (scheda fattibilità ex n. 65, ora n.57) – T. Ambra – Ambra;

ex n.75 e 84 (ora n. 67 e 75), si descrive la deperimetrazione delle AA dell'Ambra;

AT2\_01 (scheda con controdeduzioni 133) – asta idrica AV17852 - Levane;

2.2 : sono state aggiornate la carta delle aree allagate e della pericolosità idraulica modificate in seguito all'entrata in funzione della cassa d'espansione sul torrente Lusignana a Badia a Ruoti;



3.1 : in loc. Podere Ciabatta è stata ripristinata l'attribuzione della classe G3 all'area individuata nella carta della pericolosità geologica (G11 sud) corrispondente ad una cava inattiva;

3.2 : è stata aggiornata l'attribuzione della classe di pericolosità geologica media (G2) al corpo di frana inattivo posto in destra idraulica del borro delle Gorghe (Tav. G11 sud).

4.1 : sono state riviste le colonne stratigrafiche a corredo della carta MOPS, al fine di evitare ogni sovrapposizione.

4.2 : è stata resa congruente la descrizione della stratigrafia delle colonne con la relativa simbologia e la relativa descrizione e definizione geologico – tecnica

4.3 : è stata modificata la legenda relativa alle zone di attenzione per instabilità di versante che risultano ora individuabili in carta con il grado di dettaglio della legenda.

4.4 : sono state rese individuabili e distinguibili nelle colonne stratigrafiche le simbologie relative alle unità geologico tecniche SM e GM.

4.5 : le microzone sono state ridefinite in modo da garantirne le significatività (con spessori di almeno 3 m), coerentemente a quanto indicato negli Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica.

4.6 : sono stati predisposti gli allegati delle indagini in situ utilizzate per la stesura della Carta delle Indagini, individuabili in carta tramite apposita numerazione.

4.7 : è stata rivista la definizione delle microzone, inclusa la ex-microzona 16

4.8 : sono state evidenziate nelle sezioni che li intercettano, i corpi di frana presenti.

Per quanto riguarda le schede di fattibilità:

5.1 : è stata migliorata la lettura degli estratti cartografici che identificano gli interventi “a1” e “a11” (ex a11, ora a9) inserendo i testi ed un inquadramento territoriale.

Per quanto riguarda le Norme Tecniche d'Attuazione di Piano Operativo:

6.1 : è stato adeguato l'art. 28, comma 2 ai contenuti dell'art. 1, comma 2 della L.R.21/2012;

6.2: è stato aggiunto di prevedere che qualsiasi intervento che comporti trasformazione nell'assetto del reticolo idraulico minore dovrà essere subordinato alla “ricucitura” del reticolo stesso e all'adozione di soluzioni che garantiscano l'invarianza idraulica.

Arezzo, maggio 2017

Dott. Geol. Fabio Poggi

Dott. Geol. Massimiliano Rossi

Dott. Ing. Davide Giovannuzzi